



COMUNE DI CALVIZZANO
(Provincia di Napoli)

Prot.Gen. n.7171 del 26 settembre 2014

DECRETO

Oggetto: Legge 6 novembre 2012, n. 190. Individuazione e Nomina del Responsabile in materia di prevenzione della corruzione.

IL SINDACO

PREMESSO che:

sulla Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13 novembre 2012 è stata pubblicata la legge 6 novembre 2012, n. 190, entrata in vigore in data 28 novembre 2012 ed avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";

l'art. 1, comma 5 della suddetta legge dispone testualmente che "Le pubbliche amministrazioni centrali definiscono e trasmettono al Dipartimento della funzione pubblica:

a) un piano di prevenzione della corruzione che fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;

b) procedure appropriate per selezionare e formare, in collaborazione con la Scuola superiore della Pubblica Amministrazione, i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo, negli stessi settori, la rotazione di dirigenti e funzionari";

l'art. 1, comma 6, stabilisce che, "ai fini della predisposizione del piano di prevenzione della corruzione, il Prefetto, su richiesta, fornisce il necessario supporto tecnico e informativo agli enti locali, anche al fine di assicurare che i piani siano formulati e adottati nel rispetto delle linee guida contenute nel Piano nazionale approvato dalla Commissione";

ai sensi dell'art. 1, comma 7, "a tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli Enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione";

il comma 8 del medesimo articolo statuisce che "l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale";

Rilevato che, alla luce del disposto della legge 190/2012, il Responsabile della prevenzione della corruzione svolge, tra gli altri, i compiti seguenti:

1. ogni anno propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di prevenzione della corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1, co. 8);

2. definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, co. 8);

3. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di prevenzione della corruzione (art. 1, co. 10, lett. a);

4. propone la modifica del piano, qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni, ovvero qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione (art. 1, co. 10, lett. a);



5. d'intesa con il responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1, co. 10, lett. b);

~~PRESO ATTO~~ che:

il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare n. 1 del 25 gennaio 2013, ha dettato specifiche istruzioni finalizzate a garantire la corretta applicazione della legge 190/2012;

la predetta circolare, al secondo paragrafo, nel soffermarsi sul responsabile della prevenzione della corruzione, riprende il disposto della legge, statuendo cioè che, negli Enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, "di norma", nel Segretario, salvo diversa e motivata determinazione. La ratio di tale norma risiede nella circostanza che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del Segretario comunale che, secondo l'art. 97 del TUEL, svolge "compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti";

con delibera di G.M. n. 9 del 31 Gennaio 2014 è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014 - 2016, in uno al programma per la Trasparenza ed Integrità;

con Decreto Commissarielen. 1637/2013, veniva nominato Responsabile della prevenzione della corruzione il Segretario Generale, dott.ssa Antonietta Napolitano;

che con Decreto Sindacale Prot. Gen. N. 4543/2014, è stata nominata la Dott.ssa Maria Clara Napolitano, Segretario Generale del comune di Calvizzano;

~~ATTESO~~ che:

il Segretario Generale risulta essere il soggetto dotato della più idonea professionalità per svolgere il ruolo di responsabile della prevenzione della corruzione, per la competenza generale che gli viene riconosciuta per legge;

~~DATO ATTO~~, infine, che:

l'art. 1, co. 2 della L. 190/2012 ha designato la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della pubblica amministrazione (CIVIT) quale Autorità Nazionale Anticorruzione, oggi A.N.A.C.;

il comma 7 dell'articolo 1 della medesima legge attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico;

con la deliberazione numero 15/2013, la CIVIT (oggi ANAC) ha individuato il titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione nel Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo;

il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

DECRETA

1. DI NOMINARE, il Segretario Generale, Dott.ssa Maria Clara Napolitano, quale Responsabile della prevenzione della corruzione presso il Comune di Calvizzano, demandando alla medesima ed ai Responsabili di Settore, ognuno per le rispettive competenze in relazione agli adempimenti agli stessi spettanti, l'adozione degli atti richiesti dalla normativa in narrativa richiamata;

2. DI NOTIFICARE il presente decreto di designazione e nomina alla Dott.ssa Maria Clara Napolitano;

3. DI TRASMETTERE copia del presente decreto all'A.N.A.C. e alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di NAPOLI nonché ai Responsabili dei Settori;

4. DI PUBBLICARE, ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale (art. 11 d.lgs. 150/2009), copia del presente decreto nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale dell'Ente.-

Il Sindaco
Dott. Giuseppe Salatiello